

INDICE

	PAGINA
LA SCUOLA NELLA COSTITUZIONE.....	3
COMMISSIONE P.O.F.....	6
PREMESSA.....	9
FINALITÀ GENERALI.....	10
IL TERRITORIO.....	11
LE SCUOLE.....	13
IL LICEO CLASSICO PIETRADEFUSI.....	15
LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE SOCIALI FRIGENTO.....	21
AREA DELLA DIDATTICA.....	24
OBIETTIVI FORMATIVI.....	24
OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI TRASVERSALI.....	25
OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE.....	26
OBIETTIVI COMPORTAMENTALI.....	28
<i>Liceo ginnasio statale pietradefusi.....</i>	<i>29</i>
<i>Curricoli.....</i>	<i>29</i>
<i>SPERIMENTAZIONI.....</i>	<i>29</i>
<i>ACCOGLIENZA.....</i>	<i>30</i>
<i>PASSERELLE.....</i>	<i>30</i>
<i>PROGRAMMAZIONE MODULARE.....</i>	<i>31</i>
I. D. E. I.....	41
SCELTE METODOLOGICHE.....	42
METODI E MEZZI.....	42
AREA DEI PROGETTI.....	44
LICEO CLASSICO STATALE PIETRADEFUSI.....	44
<i>Progetti interni.....</i>	<i>44</i>
<i>PROGETTI APERTI AL TERRITORIO.....</i>	<i>49</i>
LETTURA DEL QUOTIDIANO IN CLASSE.....	53
<i>Progetti P.O.N.....</i>	<i>56</i>

LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE SOCIALI

FRIGENTO.....	58
PROGETTI INTERNI.....	58
ATTIVITA' "FUORI AULA".....	69
LICEO-GINNASIO STATALE PIETRADEFUSI:.....	70
LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE SOCIALI FRIGENTO.....	71
ATTIVITÀ STUDENTESCHE.....	71
AREA DELL'ORGANIZZAZIONE.....	72
RISORSE.....	72
RISORSE UMANE.....	73
ORGANI COLLEGIALI.....	77
COLLEGIO DEI DOCENTI.....	80
CONSIGLI DI CLASSE.....	82
CONSIGLIO DI ISTITUTO.....	83
ASSEMBLEA DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI.....	84
ASSEMBLEA DEI GENITORI.....	85
FUNZIONI STRUMENTALI.....	85
<i>PIETRADEFUSI.....</i>	<i>85</i>
<i>FRIGENTO.....</i>	<i>86</i>
RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA.....	88
INFORMAZIONI GENERALI.....	88
FORMAZIONE DELLE CLASSI E ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI.....	91
<i>Servizi amministrativi.....</i>	<i>92</i>
<i>Servizi di conduzione dei laboratori.....</i>	<i>93</i>
<i>Servizi di collaborazione scolastica.....</i>	<i>94</i>
AREA DELLA VALUTAZIONE.....	95
INDICATORI.....	95
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO SCOLASTICO.....	99
ALLEGATI.....	102

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

La scuola nella costituzione

La nostra Costituzione attribuisce alla scuola un rilievo del tutto particolare e la scuola, dal canto suo, dovrebbe riscoprire in modo più incisivo lo studio del testo costituzionale nell'ambito di un'educazione civica autentica.

L'educazione alla cittadinanza è un impegno che deve essere coltivato a livello trasversale a tutte le discipline e a tutti i momenti della vita scolastica. E' sempre più attuale l'esigenza di un'educazione civica autentica, fondata sulla coscienza dei principi fondanti della convivenza sociale e civile, con particolare attenzione al tema delle responsabilità. Una solida consapevolezza delle nostre basi costituzionali è un vero aiuto per affrontare e risolvere i problemi che si vivono a scuola e nella società.

Costituzione della Repubblica:

Art.33 -- L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole e istituti di educazione senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi per le scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali. È prescritto un esame di stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale. Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello stato.

Art.34 -- La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso. La Regione Campania, competente territorialmente, ha posto tra i suoi obiettivi statuari quello della promozione culturale e dell'istruzione, nei modi e nelle forme che ad essa demandano le leggi nazionali.

STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA

Titolo II

OBIETTIVI DELLA REGIONE

Art. 4

OBIETTIVI E FINALITÀ

La Regione, nel quadro del precetto costituzionale, che pone il lavoro a fondamento dell'ordinamento

repubblicano, assume il diritto al lavoro e la piena occupazione come finalità primarie della propria attività.

La Regione promuove il superamento degli squilibri territoriali e settoriali e riconosce come suoi obiettivi

l'equilibrato sviluppo economico e sociale ed il progresso civile e democratico della Campania, esercitando un ruolo di rinnovamento e di valorizzazione nel Mezzogiorno.

La Regione, valendosi delle proprie competenze, in concorso con lo Stato e gli Enti locali:

- partecipa alla elaborazione, formulazione ed esecuzione del programma economico nazionale, con particolare riferimento alla politica per il Mezzogiorno ed alle politiche settoriali per le materie che ad essa sono attribuite in via primaria o per delega dello Stato;
- identifica nello sviluppo industriale e nella valorizzazione delle risorse agricole e turistiche le linee primarie per raggiungere un equilibrato sviluppo della Campania;
- attua una politica di assetto territoriale e di pianificazione urbanistica per realizzare le condizioni ambientali e l'organizzazione del territorio capaci di garantire un armonico sviluppo e la piena occupazione;
- ***concorre ad assicurare i servizi civili fondamentali, con particolare riguardo all'abitazione, alla istruzione e alla promozione culturale, alla salute, alla sicurezza sociale, ai trasporti, alla educazione ed attività sportive ed all'impiego del tempo libero;***
- adotta le misure necessarie per assicurare la funzione sociale della proprietà e renderla accessibile a tutti;

- acquisisce alla gestione o al controllo pubblico i servizi regionali di interesse generale;
- attua le riforme necessarie per conseguire nelle campagne e nelle comunità rurali equi rapporti sociali, parità di redditi ed integrazione con gli altri settori produttivi, più evolute condizioni di vita in un diverso rapporto città-campagna, adeguata valorizzazione dell'impresa direttocoltivatrice, della professionalità agricola, delle forme associative; assume, in particolare, iniziative in favore delle zone e delle comunità montane e collinari;
- assicura in concorso con le altre Regioni la rilevazione, il controllo e la migliore utilizzazione delle risorse idriche, per l'irrigazione e per tutti gli altri usi civili;
- promuove e favorisce la cooperazione, come strumento di sviluppo sociale ed economico e di partecipazione popolare al processo produttivo;
- tutela, promuove e potenzia l'impresa artigiana e ne favorisce l'ammmodernamento;
- coordina le attività commerciali ed agevola la organizzazione della produzione e la tutela del consumatore;
- realizza autonomi programmi di formazione professionale della manodopera e di perfezionamento e di aggiornamento dei quadri direttivi ed intermedi in rapporto alle esigenze della produzione e della pubblica amministrazione.

Commissione P.O.F.

Dirigente scolastico: Prof. Virgilio Iandiorio

Staff di presidenza: prof. Teresa Zeppa collaboratrice con funzione vicaria; prof. Franco

Graziosi responsabile sede associata di Frigento.

Pietradefusi

Coordinamento Commissione P.O.F. e progetti: Prof.ssa Teresa Zeppa

Funzione strumentale : Area gestione P.O.F., attività curriculari e progetti: Prof.ssa

Giuseppina Musto

Funzione strumentale: Area gestione P.O.F., attività fuori aula , extracurricolari: Prof.ssa

Loredana Ventura

Docenti:

- Cantillo Oreste
- Di Benedetto Giuseppina

Frigento

Coordinamento e gestione del P.O.F. e della progettazione curriculare ed extracurricolare:

Prof.ssa Maria Teresa Aufiero;

Utilizzo delle nuove tecnologie e produzione di materiali didattici per alunni e docenti: Prof.

Carmine Famiglietti;

Interventi e servizi per gli alunni e coordinamento dei rapporti scuola-famiglia: Prof.

Ernesto Savignano;

Coordinamento e gestione delle attività di continuità e di orientamento e rapporti con Enti:

Prof.ssa Anna Lisa Guarino.

Docenti:

- Guarino Giuseppina
- Guerriero Gerarda
- Pisano Sabrina

PREMESSA

Il P.O.F. (Piano dell'offerta formativa), è il documento di organizzazione e progettazione della scuola. Esso si pone come momento fondamentale nella vita della istituzione scolastiche, un vero e proprio atto di "indirizzo" che definisce:

- le linee programmatiche generali della scuola;

- la progettazione di attività curricolari ed extracurricolari;
- la regolamentazione ed organizzazione delle risorse;
- la valutazione del sistema scolastico:

Il POF è previsto dal vigente regolamento dell'autonomia scolastica e su di esso si fonda l'azione educativo-formativa della scuola, la sua attuazione impegna tutte le componenti scolastiche sia nei confronti degli utenti del servizio educativo, sia della comunità locale.

Per l'anno scolastico 2009/2010 il P.O.F. delle istituzioni scolastiche di Pietradefusi e Frigento, aggiornato ed integrato rispetto ai precedenti, nasce da un processo di autoanalisi e di miglioramento maturato all'interno della scuola per consentire alla stessa di mettere ordine nelle

proprie iniziative progettuali e di offrire un quadro di riferimento entro il quale rappresentare in termini più unitari le sue molteplici attività curricolari ed aggiuntive.

FINALITÀ GENERALI

La programmazione del POF in riferimento ai bisogni educativi e formativi delle studentesse e degli studenti, e in riferimento al territorio si propone le seguenti finalità:

- promuovere la crescita equilibrata della personalità degli allievi, la loro autonomia ed identità personale e civile;
- elevare la formazione in termini di conoscenze, competenze e capacità per consentire la prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- educare al pluralismo e alla tolleranza;
- educare all'esercizio della cittadinanza non solo nazionale ma anche europea e globale;
- promuovere l'umanesimo delle differenze;
- promuovere i valori della legalità e della pace;
- formare personalità capaci di orientarsi nella complessità del presente;
- educare al rispetto del territorio e promuoverne la crescita culturale.

Il P.O.F. tende a realizzare e praticare l'autonomia didattica e organizzativa prevista dalla legge n. 59/97. La scuola dell'autonomia tende a perdere la dimensione centralistica e autoreferenziale per diventare la scuola del cambiamento in un mondo globalizzato e complesso.

IL TERRITORIO

I licei di Pietradefusi e Frigento sono inseriti nella valle del Calore e dell'Ufita, nel cuore della provincia di Avellino, l'Irpinia. Il territorio irpino, situato nella zona interna della Campania, è collinare e montuoso; i suoi paesi di media e piccola grandezza, sono di origine medioevale e si ergono in prevalenza sulla sommità dei rilievi. È ricco di

testimonianze storiche fin dai tempi della preistoria, è pregno di valore artistico-ambientale, anche se non adeguatamente valorizzato con interventi miranti ad esaltarne le vocazioni storico-naturali. È rimasto per questo ai margini dei grandi processi di trasformazione economica e culturale.

La realtà nella quale s'inseriscono le due scuole di Pietradefusi e di Frigento è caratterizzata da squilibri e da contraddizioni che non sempre favoriscono un sano sviluppo

dei giovani; rare sono le occasioni culturali extrascolastiche; limitate appaiono le possibilità di usufruire di situazioni e di strutture in grado di favorirne la crescita personale e sociale.

Le famiglie, anche se in generale sono sensibili al processo educativo, vivono in taluni casi i problemi delle zone interne della Campania: reddito limitato, sottoccupazione, disoccupazione, accanto ad attività agricole, al commercio e al pubblico impiego, per cui non sempre esse sono in grado di seguire lo sviluppo socio-culturale dei figli.

I ragazzi, pertanto, in assenza di stimoli familiari e del territorio, passano gran parte del loro tempo libero nella strada o nei bar, e ciò rende più impegnativo ma anche più importante il ruolo dell'Istituzione scolastica, che è chiamata a svolgere una funzione di "sviluppo" della comunità. In tale situazione critica, le due scuole devono trovare un giusto equilibrio tra servizi scolastici e nuove esigenze, devono essere capaci di sostenere una proficua proposta formativa per meglio rispondere alle specifiche domande degli utenti. Accanto alla progettazione curricolare di tipo tradizionale, devono saper proporre attività opzionali e aggiuntive per ampliare ed integrare il curriculum obbligatorio.

Con la legge vigente dell'autonomia, la scuola è chiamata ad integrarsi al territorio, a sviluppare sinergie con enti privati ed istituzioni pubbliche al fine di elevare il livello di crescita culturale e formativa della popolazione.

In tale direzione va precisato che è ancora carente il coinvolgimento degli Enti locali necessario per una proficua integrazione scuola-territorio, che arricchisce l'offerta formativa e contribuisce allo sviluppo delle potenzialità del territorio stesso.

LE SCUOLE

Il principio della "liceità" connota il progetto formativo di questo Istituto, che mette insieme e nell'interesse comune due ordini di scuole secondarie diversificate negli indirizzi, ma con una loro tradizione consolidata nel territorio: il Liceo Classico di Pietradefusi e il Liceo Linguistico e delle Scienze Sociali "G. della Valle" di Frigento.

Da ciò discende la specificità dell'insegnamento, caratterizzato non dall'acquisizione del semplice possesso di competenze professionali, ma da una forte valenza culturale e da una analoga attenzione al possesso delle lingue

classiche e di quelle moderne, sia come mezzo per decodificare correttamente la produzione letteraria nella lingua d'origine sia come strumento di comunicazione.

Si avverte sempre più l'esigenza di fondare la conoscenza su basi culturali solide; va crescendo la domanda sociale, rivolta alla scuola, di una formazione all'altezza delle aspettative. Occorre, perciò, dotare le nuove generazioni di studenti e studentesse di appropriati strumenti che consentano di penetrare un mondo complesso e di alto profilo culturale.

Agli obiettivi più alti cui tende l'istruzione, *in primis* la formazione del cittadino e il rispetto per la persona, questa scuola affianca nuove opportunità di interventi forti per migliorare l'insegnamento – apprendimento e per promuovere la crescita armonica dell'alunno.

Questo convincimento è il motivo ispiratore e conduttore del POF di questo Istituto. Una Offerta Formativa che non è il prodotto preconfezionato di interventi estemporanei, ma il frutto di chi nella scuola opera fornito di solida preparazione disciplinare e di perizia professionale.

IL LICEO CLASSICO PIETRADEFUSI

L'istituto è ubicato in Dentecane alla Via D. Pascucci. Nato dalla scuola privata "D. Pascucci" dell'Opera Pia Pascucci inaugurata nel lontano 8 novembre 1911, dapprima come scuola privata L.r. e successivamente (1948) come sezione staccata del Liceo "Colletta" di Avellino e del Liceo Ginnasio Statale P.P.P. di Ariano Irpino, infine autonomo dal 1952, ha servito e serve un bacino d'utenza piuttosto ampio, in concorrenza con altre tipologie scolastiche.

Gli alunni provengono dai comuni vicini, la docenza è assicurata da sempre da professori residenti e pendolari, tutti di ruolo.

I corsi sono due con una presenza di 18–24 alunni per classe. Prova della redditività dell'offerta in termini di promozione culturale e sociale è l'elevato tasso di successo conseguito nel corso degli studi universitari.

E' opportuno ricordare che dalle cattedre di questo Liceo hanno tenuto il loro magistero professori di altissimo livello culturale, distintisi poi nei ruoli universitari; e dalle aule sono venuti fuori giovani che hanno dato lustro al Paese con esaltanti carriere nei diversi settori della nostra società.

Le tabelle percentuali in calce definiscono meglio di

qualsiasi discorso la fisionomia della scuola:

NUMERO CORSI

2

ALUNNI PER CLASSE

18-24

MATURITÀ CONSEGUITE

99%

CON VOTI BUONI

80%

MEDIA BORGHESIA

10%

PICCOLA BORGHESIA

30%

ESTRAZIONE SOCIALE

PROLETARIATO URBANO E RURALE

60%

COMUNI DEL BACINO DI UTENZA

- AVELLINO**
- BONITO**
- LUOGOSANO**
- MIRABELLA ECLANO**
- MONTEFALCIONE**
- MONTEFUSCO**
- PRATA**
- SANTA PAOLINA**
- TAURASI**
- TORRE LE NOCELLE**
- VENTICANO**

La scuola è collocata in un edificio di due piani progettato e realizzato per l'attività d'insegnamento. Le aule ampie e luminose offrono agli alunni il necessario comfort. Al piano terra si trovano la palestra con bagni e spogliatoi per alunni e alunne, la biblioteca, il laboratorio di scienze e il laboratorio multimediale. Al primo piano sono ubicati la presidenza e gli uffici di segreteria, *l'Aula Melisci*, destinata a riunioni e convegni, il laboratorio di fisica-scienze, quattro aule, bagni per alunni e alunne, archivio, saletta per il personale ausiliario. Al secondo piano sono collocati il laboratorio di fisica, in allestimento, nell'aula dove si trovava il laboratorio d'informatica, la saletta del vicario, bagni per alunni e alunne, sala dei professori, bagni per il personale docente, saletta per il personale ausiliario, sette aule.

Nella scuola, già da alcuni anni, sono attuate alcune sperimentazioni i cui programmi sono stati inseriti nell'impianto curricolare del Liceo per contribuire alla formazione di una personalità equilibrata, consapevole e dotata di senso critico in grado di procedere al passo con i tempi. L'insegnamento della lingua straniera inglese, quinquennale in entrambi

i corsi, ha voluto dare ai giovani la possibilità di ampliare gli studi linguistici che nel corso ordinario hanno sviluppo biennale.

Il laboratorio multimediale consente ai docenti l'utilizzo di percorsi didattici snelli e flessibili. Supporti didattici all'insegnamento delle lingue sono il video e l'aula d'informatica. Il primo aiuterà a sviluppare negli alunni la cosiddetta "quinta abilità", vale a dire guardare e capire i messaggi televisivi, la seconda potrà essere utilizzata per effettuare esercitazioni e per la produzione e la verifica delle strutture grammaticali.

E' in atto la sperimentazione della Storia dell'Arte estesa alle classi ginnasiali di entrambi i corsi.

ALUNNI FREQUENTANTI

Dati complessivi alunni frequentanti l'Istituto negli ultimi anni

Anno scol.

Numero classi

Numero alunni

2001/2002 CLASSI 9 ALUNNI 179

2002/2003 CLASSI 9 ALUNNI 165

2003/2004 CLASSI 9 ALUNNI 165

2004/2005 CLASSI 9 ALUNNI 179

2005/2006 CLASSI 10 ALUNNI 193

2006/2007 CLASSI 10 ALUNNI 233

2007/2008 CLASSI 10 ALUNNI 232

2008/2009 CLASSI 10 ALUNNI 224

DATI COMPLESSIVI ALUNNI FREQUENTANTI L'ANNO IN CORSO

2009/2010

Numero classi:

10

Numero alunni:

224

LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE SOCIALI FRIGENTO

L'istituto è situato in Frigento, un centro a 911 metri sul livello del mare; esso è nato nella metà degli anni Sessanta come sezione staccata dell'Istituto Magistrale "Imbriani" di Avellino; ottenuta l'autonomia amministrativa all'inizio degli anni Settanta, con due corsi completi, ha svolto per lungo tempo una rilevante funzione culturale sul territorio, ponendosi come alternativa valida a due istituti magistrali privati operanti nella zona e contribuendo in modo positivo sia alla formazione di giovani insegnanti elementari che alla preparazione di coloro i quali hanno poi continuato gli studi all'Università.

I risultati conseguiti da moltissimi diplomati dell'Istituto nei concorsi magistrali e nel proseguimento degli studi superiori sono stati sempre brillanti.

A partire dall'anno scolastico 1990/91, a seguito del piano di razionalizzazione della rete scolastica, la scuola ha perso autonomia amministrativa ma è stata ugualmente in grado di rinnovarsi.

Ha elaborato e realizzato un progetto sperimentale ad indirizzo linguistico (Liceo linguistico), per rispondere alle necessità di una vasta zona priva di una scuola con tale indirizzo, per offrire quindi ai giovani un percorso didattico-pedagogico diverso da quelli disponibili sul territorio e negli ordinamenti vigenti, capace di promuovere il raggiungimento

di livelli di formazione umana, culturale e professionale più rispondenti alle esigenze e alle richieste della società attuale.

Le risorse umane e materiali dell'istituto fino ad oggi hanno consentito la completa realizzazione del progetto sperimentale, che si è tradotto in un'esperienza operativa ricca di fermenti e di sollecitazioni culturali: i risultati brillanti conseguiti dagli alunni negli esami di stato ne sono la prova.

Ad arricchire ulteriormente l'offerta formativa, a partire dall'a.s. 1998/99, a seguito della soppressione degli istituti magistrali, con D. M. 1523 del 22 giugno 1998, è stata autorizzata la sperimentazione ad indirizzo Scienze sociali (Liceo delle scienze sociali).

Liceo delle Scienze Sociali

Il bacino di utenza è molto esteso (Frigento, Sturno, Gesualdo, Fontanarosa, Villamaina, Torella L., Guardia L., Rocca S.Felice, Sant'Angelo all'Esca, Grottaminarda, Mirabella Eclano): la scelta fatta dalle famiglie, se si considerano le difficoltà di collegamento in una zona prevalentemente montana, con mezzi pubblici di trasporto carenti nel numero delle prestazioni, appare determinata anche dalla qualità del servizio prestato, sia in termini di funzionamento generale della scuola sia in termini di professionalità, stabilità, disponibilità ad orientare sul piano dello studio e delle relazioni umane offerte dal corpo docente e dalla presidenza.

La scuola è ubicata in un edificio ristrutturato dopo il terremoto del 1980: attualmente sono funzionanti dieci aule didattiche, sala biblioteca, laboratorio informatico, laboratorio linguistico, laboratori di fisica e scienze, sala proiezione, sala polivalente per educazione fisica e teatro, campetto all'aperto, locali diversi.

AREA DELLA DIDATTICA **OGGETTIVI FORMATIVI**

Le istituzioni scolastiche individuano come obiettivo fondamentale dell'azione educativa la formazione dell'uomo e del cittadino e si propongono di sviluppare nei giovani, da un lato, la coscienza che la piena realizzazione della propria personalità deve avvenire nel rispetto della libertà e della dignità degli altri cittadini e, dall'altro, la consapevolezza che ogni individuo deve contribuire, secondo le proprie capacità, allo sviluppo ed al progresso della comunità in cui si trova a vivere e ad operare, facendosi portatore di saldi valori culturali e morali.

Le scuole, nel rispetto degli indirizzi che le individuano, si propongono di educare i giovani alla pratica quotidiana di ciò che c'è di umano nell'uomo trasmettendo la cultura del

passato e collegandola con i nuovi modelli di società, in armonia con le più recenti proposte culturali e con l'intento di recuperare la dimensione umana della civiltà.

Esse si preoccuperanno di dare risposta alle esigenze di una società aperta all'Europa con uno spazio adeguato per la sperimentazione linguistica.

Daranno inoltre voce al mondo giovanile ed alle problematiche sociali utilizzando tutti gli strumenti di cui la nuova realtà scolastica dispone.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI TRASVERSALI

Tenuto conto delle finalità e delle competenze cognitive si programmano i seguenti obiettivi trasversali a tutte le discipline:

- promuovere la conoscenza dei contenuti essenziali e dei nuclei fondanti delle discipline;
- promuovere le competenze ad utilizzare congegni investigativi, metodi e statuti delle discipline;
- possesso di competenze conoscitive metodologiche e critiche;
- potenziamento della padronanza degli strumenti linguistici nella produzione orale e scritta con il contributo di tutte le discipline;
- acquisizione di un proficuo metodo di lavoro;
- capacità di enucleare le idee centrali di un discorso o di uno scritto;
- capacità di stabilire analogie, confronti, differenze;
- capacità di analisi, di sintesi, di coordinamento logico e di rielaborazione personale;
- capacità di cogliere le problematiche presenti negli autori studiati;
- capacità di interpretare i fenomeni con mentalità critica;
- comprensione dei problemi del territorio, della società civile e del mondo del lavoro;
- partecipazione interessata alle attività didattiche integrative proposte dalla scuola.

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE

I singoli docenti fissano gli obiettivi delle diverse discipline, mirando innanzi tutto:

- al consolidamento del metodo di studio e dei prerequisiti dell'apprendimento, quali la capacità di:
 - attenzione;
 - concentrazione;
 - osservazione;
 - memorizzazione;
 - precisione.

al potenziamento delle conoscenze nelle singole discipline ed all'acquisizione delle capacità:

- di esporre, oralmente e per iscritto, in modo chiaro e corretto i concetti;
- di utilizzare con padronanza i linguaggi specifici delle singole discipline;
- di documentare e di approfondire nei lavori individuali e di gruppo.

allo sviluppo, potenziamento e rielaborazione delle conoscenze acquisite quali le capacità:

- d'analisi;
- di sintesi;
- d'utilizzazione delle conoscenze e dei metodi acquisiti anche in situazioni nuove;
- di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite;
- di correlazione delle conoscenze in ambiti differenti.

Al potenziamento della capacità critica attraverso:

- l'organizzazione del proprio tempo;
- l'articolazione del proprio pensiero in modo logico e critico;
- l'utilizzazione critica e razionale delle conoscenze, degli strumenti e delle nuove tecnologie anche in ambiente non scolastico;
- l'elaborazione di un sistema autonomo di riferimenti culturali e di valori sia per un consapevole orientamento alle successive scelte di studio o di lavoro sia per una partecipazione creativa e costruttiva alla vita sociale.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI.

Gli allievi dovranno essere in grado di:

- mettere in pratica responsabilmente i propri doveri scolastici rispettando gli impegni assunti nei tempi e nei termini stabiliti;
- ritenere importante per la propria formazione personale i valori culturali di cui la scuola è portatrice;
- lavorare in modo organizzato, costante, produttivo finalizzando lo studio all'apprendimento significativo e non mnemonico.

Per le norme di comportamento del personale docente si rimanda all'allegato documento del 24/ 9/ 2001, prot. N. 2090/ A3.

LICEO GINNASIO STATALE PIETRADEFUSI CURRICOLI

La tipologia degli studi classici poggia sulla centralità delle discipline umanistiche, italiano, latino, greco, storia, filosofia finalizzate a tramandare il patrimonio di cultura classico quale presupposto della nostra civiltà occidentale. Per i nuovi bisogni della società attuale e l'accresciuta richiesta dei saperi, il liceo di Pietradefusi ha inserito nuovi percorsi formativi accanto alle materie curriculari, proprie della tipologia degli studi classici. Già da qualche anno la scuola ha inserito nel corso tradizionale di studi la sperimentazione linguistica, informatica e di storia dell'arte.

SPERIMENTAZIONI

Le sperimentazioni prevedono:

- la lingua straniera (inglese) dal 4° ginnasio al 3° liceo per tre ore settimanali;
- matematica e informatica dal 4° ginnasio al 3° liceo per tre ore settimanali;
- storia dell'arte dal 4° ginnasio al 3° liceo per due ore settimanali.

ACCOGLIENZA

Con l'obiettivo di migliorare la qualità del livello di istruzione dei giovani adeguandolo agli standard europei e per prevenire e contrastare la dispersione scolastica. La prima classe del liceo si caratterizza per attività di accoglienza e di ri-orientamento volte a facilitare l'inserimento degli alunni nella vita scolastica, la scuola prevede passerelle per permettere passaggi verso altri istituti o in entrata nel nostro istituto.

PASSERELLE

Con la legge n. 9 del 20 gennaio 1999 e il decreto ministeriale n. 323, recante norme per l'attuazione dell'articolo 1 della legge, venivano disposte norme per l'elevamento dell'obbligo di istruzione a nove anni, con l'obiettivo di migliorare la qualità del livello di istruzione dei giovani adeguandolo agli standard europei e per prevenire e contrastare la dispersione scolastica. In questa direzione, e tenendo conto delle successiva normativa in materia, la prima classe del liceo si caratterizza per attività di accoglienza e di ri-orientamento volte a facilitare

PAGINA 30 DI 103
l'inserimento degli alunni nella vita scolastica. Sono previste passerelle per permettere passaggi verso altri istituti o in entrata nel nostro istituto.

PROGRAMMAZIONE MODULARE

Tenendo conto di quanto previsto dalla autonomia la scuola ha adottato già da qualche anno una progettazione modulare sia disciplinare sia interdisciplinare, accanto alla

programmazione di tipo tradizionale e di impianto storicistico. La programmazione modulare è intesa a migliorare la pratica dell'insegnamento/apprendimento attraverso la selezione di tematiche significative e formative per i discenti.

La programmazione modulare ha come obiettivo

- l'adattamento della didattica ai diversi tempi e alle diverse modalità di apprendimento degli alunni;
- l'adattamento della didattica ai bisogni e agli interessi dei discenti;
- collegamenti tra i vari ambiti disciplinari, superando la frammentarietà dei saperi.

La progettazione modulare stimola e favorisce gli interessi degli alunni, permette il ri-orientamento per il passaggio ad altri indirizzi di studi, rende possibile le attività di recupero e di approfondimento.

FRIGENTO

LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI

La sperimentazione ad indirizzo Scienze Sociali nasce dalla nuova normativa che ha soppresso l'istituto magistrale e ha identificato nella laurea l'unico titolo di studio valido per l'accesso ai concorsi per l'insegnamento nella scuola materna ed elementare.

L'impianto culturale del nuovo curriculum non perde di vista, pur calibrandoli sui moderni bisogni, i principi che tradizionalmente hanno ispirato l'asse portante della formazione umanistica e possiede due requisiti fondamentali: la licealità e il carattere della professionalità; da una parte, cioè, orienta a facoltà universitarie di tipo pedagogico e

sociale, dall'altra risponde alle nuove esigenze del terziario avanzato, che richiede figure professionali con formazione liceale e dotate di competenze specifiche per l'inserimento nelle strutture sociali e produttive.

LICEO LINGUISTICO

L'indirizzo linguistico intende assicurare ai giovani una formazione liceale specifica, caratterizzata dallo studio delle lingue condotto prevalentemente in una dimensione storico-culturale di tipo europeo.

Il carico orario delle lingue straniere (inglese, francese e tedesco), proposto in modo contenuto per permettere il costituirsi di un asse formativo di ampio respiro culturale, consente lo svolgimento di programmi specifici ed il conseguimento di obiettivi di tutto rilievo nell'ambito di un curriculum di "liceo linguistico", di un indirizzo, cioè, che non vuole essere in alcun modo una mera scuola di lingue.

L'ipotesi di lavoro intende preparare non solo alla prosecuzione degli studi nei vari corsi di laurea, ma anche a sbocchi intermedi post-diploma ed apre ai progetti formativi europei (es. Erasmus) in modo competitivo, consentendo, inoltre, l'eventuale spendibilità del titolo anche nel mondo del lavoro.

I. D. E. I.

(interventi didattici educativi ed integrativi)

Nei due istituti sono previsti interventi didattico - integrativi educativi a favore degli alunni il cui profitto sia stato giudicato carente in una o più discipline dal Consiglio di classe. Tali interventi saranno effettuati nel rispetto della vigente normativa, preferibilmente al di fuori dell'orario scolastico e per un massimo di tre corsi per classe, con priorità per materie con prova scritta.

I genitori, con comunicazione alla scuola, potranno provvedere autonomamente al recupero dei figli nelle discipline nelle quali presentano gravi insufficienze.

1. Interventi di sostegno a favore degli alunni che si trovano in condizioni di grave disagio socio-culturale e necessitano di aiuto nelle discipline scritte.

2. Interventi di ricerca, di approfondimento, di esercitazione alle prove scritte e di simulazione del colloquio sia nelle ore curricolari per disciplina sia nel pomeriggio, soprattutto nelle ultime classi, che si preparano ad affrontare il nuovo esame di Stato.

3. Tutorato di consulenza, su richiesta di almeno cinque alunni o per partecipare ai *certamina*

Periodo di attuazione:

dopo l'approvazione del consiglio di classe e del collegio dei docenti.

SCELTE METODOLOGICHE

METODI E MEZZI

Tenendo conto dei mezzi e delle risorse disponibili nella scuola si propongono le seguenti linee metodologiche:

- lezione frontale classica;
- lezione frontale articolata con interventi degli alunni (interattiva o maieutica);
- discussione in aula con approfondimenti;
- lavori ed esercitazioni individuali e di gruppo;
- analisi di testi e di manuali, visione di filmati specifici, discussione e relazione;
- letture, traduzioni e commento dei classici;
- lavori di ricerca guidata con relazioni;
- conferenze e seminari;
- didattica laboratoriale;
- mappe concettuali disciplinari ed interdisciplinari.

I mezzi e gli strumenti che saranno utilizzati per trasmettere i contenuti e le informazioni sono:

- laboratori informatico, linguistico e scientifico;
- lavagna luminosa e proiettore e videoproiettore;
- videoteca e biblioteca d'Istituto.

AREA DEI PROGETTI

LICEO CLASSICO PIETRADEFUSI

PROGETTI INTERNI

Per l'ampliamento dell'offerta formativa sono state programmate le seguenti attività didattiche integrative:

1 PROGETTO DI LINGUA STRANIERA (Inglese) Finalizzato alla Certificazione esterna

Gli alunni del Liceo Classico usufruiscono già di una sperimentazione linguistica che consente loro di studiare la lingua inglese fino all'ultimo anno di corso.

Il progetto proposto prevede l'insegnamento pomeridiano di un docente esperto di madre lingua finalizzato alla certificazione degli esiti di competenza raggiunti da parte di enti certificatori accreditati, quali il TRINITY.

La certificazione si configura come "valore aggiunto" ai nostri studenti.

2 COMMISSIONE EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PACE E ALLA LEGALITÀ

La Commissione si interessa della prevenzione del disagio giovanile, di sviluppare nei giovani le capacità di operare scelte consapevoli in situazioni particolari, a migliorare il loro comportamento e ad educarli al senso della vita.

Le attività proposte mirano alle seguenti finalità:

- individuare e rimuovere le cause del disagio giovanile;
- favorire un armonico sviluppo psico-fisico;
- prendere coscienza delle difficoltà e saperle gestire;
- formare personalità adeguatamente strutturate;
- educare alla convivenza all'interno della comunità scolastica, al rispetto delle regole, alla pluralità e alla legalità;
- apertura dello sportello CIC e consulenza periodica (ogni 15 giorni) con la psicologa in sede.

3 FUNZIONE STRUMENTALE PER LE ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ, ACCOGLIENZA ED ORIENTAMENTO

Il progetto mira a fornire agli alunni autonomia di scelta nel passaggio da una scuola di grado inferiore ad una di grado superiore, potenziando le capacità di autovalutare, di commisurare le proprie attitudini in una realtà in rapida trasformazione.

L'attività prevede:

- Incontri con gli alunni delle classi III delle le scuole medie dei paesi limitrofi;
- Attività didattica relativamente all'insegnamento del latino, del greco, della matematica, della storia dei docenti del liceo con gli alunni delle classi III medie dei paesi del bacino d'utenza della scuola;
- Visite guidate in 1 o 2 Atenei (Benevento, Salerno, Napoli) per gli alunni delle classi II e III liceale;
- Incontro con docenti universitari.

4 FUNZIONE STRUMENTALE PER L'ORIENTAMENTO – TEST DI ACCESSO ALL'UNIVERSITA'

A partire dal mese di Marzo vengono attivati per le classi terminali corsi di preparazione per l'accesso alle facoltà universitarie di carattere scientifico (Chimica, Biologia, Matematica e Fisica). Gli alunni si eserciteranno sui test previsti per l'accesso alle singole facoltà.

5 RESPONSABILI DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA – ATTIVITA'

Il progetto mira a fare della biblioteca non solo un valido supporto per le attività didattiche dei docenti dell'Istituto ma, aprendosi all'esterno, a proporsi come centro culturale e

formativo del territorio. Di fondamentale importanza per una fruizione efficace della biblioteca è l'organizzazione delle informazioni. A tale scopo ci si propone di procedere ad una catalogazione e ad una classificazione del materiale bibliografico in possesso dell'Istituto, al fine di creare due cataloghi, per autore e per materia, e successivamente di realizzare un catalogo elettronico.

6 PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE “ Per una guida sicura”

Il progetto ha come obiettivo specifico il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclo motore. Le finalità vanno individuate:

- Nella conoscenza delle norme del codice stradale;
- Nell'acquisizione di un comportamento di sicurezza;
- Nell'educazione alla legalità sulla strada

7 PROGETTO PER L'AVVIAMENTO ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA: “Lo Sport È Benessere”

Il progetto è finalizzato:

- a promuovere nei ragazzi una cultura sportiva intesa come fattore di benessere

fisico;

- A promuovere la socializzazione;
- A sviluppare un sano agonismo.

L'obiettivo specifico è la partecipazione ai campionati studenteschi nelle discipline della pallavolo, pallacanestro, calcio a cinque, tennis tavolo, corsa campestre.

PROGETTI APERTI AL TERRITORIO

Il Liceo ginnasio di Pietradefusi, in ottemperanza alla legge sull'autonomia, tenuto conto che la scuola, nella realtà in cui opera, è l'unica agenzia che promuove cultura, propone un'offerta formativa aperta al territorio che prevede:

1 PROGETTO ECDL “La patente europea del computer”- Un passaporto per il mondo del lavoro

Il progetto mira a soddisfare l'esigenza, sempre più avvertita e diffusa fra gli studenti dell'Istituto, di avvicinarsi all'uso del personal computer in modo sistematico e consapevole. Finalità del progetto

stesso è l'acquisizione da parte degli alunni delle competenze per il superamento delle prove per l'ECDL (European Computer Driving Licence).

2 PROGETTO Regionale “Scuole aperte”

Il progetto si propone quale obiettivo la realizzazione di un servizio rivolto al territorio, creando una rete tra scuole, enti e associazioni locali. La scuola diventa punto di riferimento per attività di formazione alla cittadinanza attiva e di educazione alla legalità. Per il terzo anno consecutivo l'Istituto, grazie al progetto regionale “Scuole Aperte” sta

offrendo un servizio ad una utenza sempre più vasta, che quest'anno si è allargata ad abbracciare i residenti provenienti da altri paesi europei e non europei, con corsi di lingua italiana per stranieri; contribuendo ad educare alla legalità e all'integrazione sociale.

L'Istituto accresce in questo modo la visibilità della sua Offerta formativa all'interno del territorio e delle realtà locali.

3 ATTIVITA' PER GARANTIRE IL DIRITTO

ALLO STUDIO E L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI DEGLI ISTITUTI SECONDARI SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Il progetto prevede attività di laboratorio multimediale e si propone di sviluppare negli alunni diversamente abili la socializzazione e la capacità di relazionarsi con gli altri allievi e con gli adulti, il raggiungimento di un sufficiente grado di autonomia sia in relazione a se stessi sia verso gli altri, nonché il miglioramento delle capacità cognitive con il potenziamento della lettura, della scrittura e del calcolo.

Obiettivi specifici del progetto sono:

- a. acquisire la capacità di compiere le attività curriculari rendendole più efficaci e stimolanti grazie all'utilizzo del computer;
- b. sviluppare le competenze utilizzando il computer-grafica;
- c. rinforzare le capacità di comprensione attraverso l'uso di attrezzature multimediali.

4 Progetto "Una stanza tutta per sé", per un laboratorio di lettura.

Il progetto, articolato come percorso modulare multidisciplinare si propone:

- di far nascere e coltivare il piacere per la lettura, da parte degli studenti, e superare così la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta;
- di favorire la conoscenza di sé attraverso l'approccio e la scelta consapevole tra la molteplicità dei generi letterari;
- di potenziare la capacità di analisi delle letture;
- di motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi;
- di motivare alla scrittura.

5 PROGETTO "Il quotidiano in classe"

In collaborazione con l'Osservatorio Permanente Giovani Editori", la scuola già da qualche anno ha avviato la lettura del quotidiano in classe al fine di promuovere non solo la lettura dei quotidiani con la convinzione di avvicinare i giovani ai giornali, ma anche di offrire loro uno strumento in più per integrarsi nella società in cui vivono. La lettura

del quotidiano mira a sviluppare un forte spirito critico, ad avvicinare all'oggi storico e alle questioni di attualità che spesso rimangono fuori dalle aule scolastiche. La lettura del quotidiano intende incentivare, e talvolta creare, nei giovani studenti l'abitudine a leggere e a recarsi in edicola.

6 PROGETTI EUROPEI

Utilizzando diversi programmi di sviluppo e progetti assistiti, proseguono quest'anno i gemellaggi avviati con scuole di altri paesi europei. La novità di tali progetti è che essi costituiscono parte integrante del curriculum delle discipline interessate.

La classe liceale III B sarà impegnata nella realizzazione di un progetto annuale con il **Gimnazijum di Brezice**, in Slovenia, sul tema **“Cronaca e storia del Novecento, attraverso i filmati d'epoca”**. Tale progetto, che coinvolge la storia, la storia dell'arte, la letteratura e il costume – recuperando il lavoro di ricerca svolto negli ultimi due anni sulla storia di genere (la storia delle donne in prospettiva europea) e approfondendo quello (soprattutto iconografico) sulle testimonianze cinematografiche-, cerca di tracciare una piccola storia dell'Italia e della regione Campania tra le due guerre mondiali, confrontandola con quella del paese della scuola partner. Sono previsti scambi di alunni e docenti delle due scuole e la produzione di materiale su DVD e CD.

La classe liceale V A ha avviato un gemellaggio eTwinning con una classe di un **istituto secondario di Patrasso (Grecia)**. Il progetto, intitolato **Looking for the tools they used in ancient Greece and ancient Rome**, viene realizzato esclusivamente attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, come prevede il **programma europeo e-Twinning**; esso si articola in più fasi: la prima implica lo scambio di informazioni sull'organizzazione scolastica e sui rispettivi curricula al fine di accogliere proposte innovative e capaci di migliorare il servizio; la seconda nella ricerca di testimonianze storico-letterarie di automi nell'età classica.

Altri eTwinning sono in corso con scuole secondarie:

- della Polonia, città di Strzelce Opolskie (European Wonderland of Tales), di Varsavia (One year together at school) e di Kock (Our history and traditions),
- della Repubblica Ceca (Medical herbs),
- della Spagna (Game and learning).

Sono previsti nell'anno scolastico corrente scambi culturali con la Polonia e con la Slovenia. L'istituto ospiterà delegazioni delle scuole europee gemellate.

7 FUNZIONE STRUMENTALE: PROGETTO PLURIENNALE REGIONALE

“Per una pace oltre le parole: ci si accorgerà che abbiamo un ideale solo se ci sforziamo di raggiungerlo (Gandhi).”

L'idea del progetto nasce dalla constatazione che tra i giovani alberga una mentalità poco disponibile alla tolleranza, alla convivenza attiva ed alla comprensione dei problemi degli altri, conseguenze di una grande crisi occupazionale o professionale. L'obiettivo generale è il contatto diretto con altre persone ed il confronto tra modi di essere e pensare, che sarà un importante stimolo per un arricchimento dei saperi ed un invito a dare un proprio contributo ad un lavoro di gruppo che sotto la guida dei docenti che uniscano conoscenze, esperienze ed amore per la ricerca, potrà risultare di notevole interesse.

PROGETTI P.O.N.

I progetti PON sono finanziati dall'Unione Europea; nel corrente anno scolastico sono stati presentati i seguenti progetti PON per Pietradefusi e Frigento:

1. PC per il futuro (Frigento)
2. PC per informatica (Pietradefusi);
3. Matematica che passione (Frigento)
4. Matematica da recuperare (Pietradefusi)
5. Le scienze in laboratorio (Pietradefusi)
6. Speedy English (Frigento)
7. Le Français dans le monde (Frigento).

1. PROGETTO – CHIMICA E LABORATORIO

L'idea del progetto nasce dall'esigenza di arricchire di nuove strumentazioni il laboratorio di scienze e di fisica di impostazione tradizionale, introducendo elementi innovativi rappresentati da strumentazione informatica nell'elaborazione dei dati e nella simulazione del funzionamento del comportamento di sostanze e composti. Il progetto ha una valenza formativa perché rompe gli schemi di una separazione tra la didattica delle discipline scientifiche, creando di fatto un insegnamento pluridisciplinare ed interdisciplinare. La trattazione teorica degli argomenti viene accompagnata da una pratica applicativa, che può stimolare l'interesse e la partecipazione degli studenti.

LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE SOCIALI FRIGENTO
PROGETTI INTERNI

Per l'ampliamento dell'offerta formativa, sono state programmate le seguenti attività didattiche integrative:

1. ACCOGLIENZA, CONTINUITA' FORMATIVA ED ORIENTAMENTO

Obiettivi

- Creare un ambiente scolastico caratterizzato dalla fiducia e dal rispetto;

- Favorire la scelta consapevole degli alunni

Attività

- attivazione di un progetto “accoglienza” per gli alunni delle classi prime per favorire la socializzazione ambientale e per agevolare la crescita culturale e psicologica;
- Continuità tra scuola media di primo grado e scuola secondaria superiori con scambio di docenti ed elaborazione di moduli didattici in comune;
- costituzione di un gruppo di lavoro unitario con i docenti delle medie di 1° grado per la continuità;
- incontro con le famiglie di alunni delle classi I;
- interazione tra biennio e triennio;
- visite ad Università della Campania, incontri e rapporti continui con gli uffici preposti all'orientamento universitario;
- incontri/ seminari con esperti del mondo del lavoro e docenti universitari. (COF, COP, STAP)

Tempi

Accoglienza: inizio anno scolastico

Continuità didattica: intero anno scolastico;

Orientamento per gli alunni delle classi quarte e quinte: intero anno scolastico.

2. EDUCAZIONE ALLA SALUTE ED ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

C.I.C. CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA

Obiettivi

- Prevenire il disagio giovanile; aiutare gli studenti in situazioni di crisi e potenziare le loro abilità sociali e di scelta consapevole; migliorare il loro comportamento; educare i giovani al senso della vita;
- Promuovere il benessere psicofisico , lo star bene all'interno dell'istituzione scolastica come condizione ineludibile di formazione e di apprendimento;
- abituare gli alunni a manifestare il loro disagio e ad avere fiducia negli altri;

Attività

Il progetto prevede:

- incontri periodici con il docente responsabile del CIC e con personale esperto dell'ASL, con genitori ed operatori del SERT e di Enti Territoriali, PAGINA 61 DI 103

Forze dell'ordine, sulle seguenti tematiche: educazione ad una corretta alimentazione, educazione socio-affettiva, problema alcolismo e droga.

Tempi: intero anno scolastico

3. IL PATENTINO

Corso scolastico per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori, riservato agli alunni di 14 anni sino ai 18 anni.

4. PROGETTO STAGE FORMATIVO

Classe quarta del Liceo delle Scienze sociali

Obiettivi

- Unire insegnamento ed apprendimento, scuola e territorio, conoscenze ed esperienza;
- avviare e consolidare i processi personali di autonomia e di orientamento responsabili;
- stimolare esperienze che inducano a “pensare” su ciò che si fa.

Attività

- Le trasformazioni nel modello produttivo occidentale;
- le emergenze dell'ambiente in seguito all'intervento umano;
- le nuove marginalità e cittadinanze;
- il territorio, la sua cultura e la sua specificità;
- le trasformazioni e lo stato delle istituzioni della modernità.

Tempi

Secondo quadrimestre

5. PROGETTO lingua inglese

Obiettivi:

- maggiore motivazione allo studio della lingua inglese;
- rinforzo e potenziamento delle abilità linguistiche acquisite durante le ore curricolari;
- adeguamento dei livelli di competenze linguistiche alle soglie stabilite dal Consiglio

Europeo.

Attività.

- Studio delle strutture grammaticali, funzioni linguistiche, aree tematiche come descritte nei vari livelli di certificazione;
- lezioni interattive insegnante-studente, studente-studente, lavori di laboratorio.

Tempi: novembre-maggio

6. PROGETTO DELF

Obiettivi:

- ◆ potenziare lo studio della lingua francese;
- ◆ mettere gli studenti in grado di conseguire una certificazione riconosciuta nel mondo scolastico e professionale.

Attività

lezioni interattive insegnante-studente, studente-studente, lavori di laboratorio, con supporto di materiale audio, informatico, ecc.

7. ECDL “LA PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER” UN PASSAPORTO PER LA SCUOLA E PER IL MONDO DEL LAVORO

Obiettivi:

- avvicinare gli alunni all’uso del computer in modo sistematico e consapevole;
- potenziare le loro conoscenze informatiche, facendo acquisire competenze da utilizzare sia in ambito scolastico, universitario, sia in quello lavorativo;
- mettere gli alunni in grado di conseguire la certificazione ECDL dell’ AICA,

Attività

Attivazione dei seguenti sette moduli: 1. concetti teorici di base; 2. uso del computer e gestione dei file; 3. elaborazione testi; 4. foglio elettronico; 5. basi di dati; 6. strumenti di presentazione; 7. reti informatiche.

Supporti tecnologici

Verranno utilizzate le risorse presenti nella

scuola: computer, lavagna luminosa, video proiettore, oltre a materiale e software didattico specifico da acquistare.

Classi: classi quarte, per completare il percorso formativo iniziato nell’anno scolastico appena passato; livello di base per gli alunni più motivati del triennio.

8. DIRITTO ALLO STUDIO E ALL’INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Sviluppo per gli alunni diversamente abili della socializzazione e della capacità di relazionarsi con altri allievi e miglioramento delle loro capacità cognitive, con la collaborazione delle famiglie, di personale esperto dell’ASL, di operatori socio-assistenziali, di associazioni di volontariato.

9. EDUCARE ALLA LEGALITÀ

Obiettivi:

- Favorire la maturazione democratica individuale e collettiva
- Sensibilizzare al problema delle violenze fisiche e morali che violano i diritti dell’uomo;
- Diffondere la cultura della pace e dei diritti umani;
- Avvicinare i giovani alle istituzioni.

Attività:

- Preparazione e realizzazione di giornate significative (il giorno della memoria, della donna, delle lingue)

- Contatti con l'Osservatorio sulla camorra e sull'illegalità e lettura di documenti
- Campagne di sensibilizzazione sull'operato delle forze dell'ordine e sulla lotta all'omertà e all'indifferenza
- proiezione di film;
- incontri-dibattiti.

11. PROGETTO PILOTA A CURA DELL'INVALSI

Obiettivi

- Attivare forme d'insegnamento conformi agli standard richiesti a livello nazionale;
- Fornire indicazioni per l'istituzione di un servizio di valutazione della scuola nazionale.

Attività

- Conoscenza dei questionari inviati negli anni precedenti e compilazioni nelle quattro classi interessate (le prime e le terze) delle tre prove oggettive relative alle seguenti discipline: italiano matematica e scienze.

ATTIVITA' "FUORI AULA"

(Opzionali)

Le attività opzionali promosse e programmate dai Consigli di classe, dal Collegio dei docenti e guidate dai professori sono finalizzate a fornire agli alunni delle due sedi occasioni di completamento della loro formazione culturale di base e di sviluppo delle loro attitudini. Si svolgono al di fuori dell'orario di lezione. Le attività sono sportive, teatrali e culturali in senso lato (vedi attività fuori aula).

Finalità di tali attività è quella di veicolare conoscenze, proporre contenuti, consolidare quanto già appreso in classe, sviluppare negli alunni sensibilità estetica e senso critico. Tali attività, proprio grazie alle modalità di attuazione, vengono ad interrompere la consueta quotidianità scolastica risultando fortemente incisive sulla formazione e sulla crescita dell'alunno creando momenti di aggregazione tra allievi e docenti, favorendo la socializzazione e la crescita culturale.

LICEO-GINNASIO STATALE PIETRADEFUSI:

- 1** Orientamento nelle università di Fisciano, Benevento, Città della Scienza, Napoli;
- 2** visita guidata centro storico di Benevento e museo archeologico del Sannio;
- 3** visione spettacolo cinematografico, Cinema *Carmen*, Mirabella;
- 4** visione spettacolo cinematografico, Cinema *Carmen*, Mirabella – tutte le classi;
- 5** visione spettacolo teatrale "Ritratto di Dorian Gray", Teatro Bellini- tutte le classi;
- 6** teatro in lingua inglese – tutte le classi;
- 7** visita guidata Reggia di Caserta, IV°, V° A/B;

8 visita guidata a Villa Adriana, Tivoli o, in alternativa, alla Galleria Borghese, Roma, IV°, V° A/B;

9 visita guidata Musei Vaticani, Roma – classi liceali;

10 visita guidata Positano – classi liceali;

10 incontri su tematiche relative alla pace e al dialogo interculturale – I°, II° A/B;

11 viaggio d'istruzione di più giorni, itinerari da definire in Italia o all'estero I°, II°, III° A/B.

LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE SOCIALI FRIGENTO

1 Visite di un giorno al fine di far conoscere agli alunni aspetti paesaggistici, artistici e culturali;

2 partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici;

3 viaggi di istruzione: in Italia di 3-4 gg. per gli alunni del biennio; di 4-5 gg. per gli alunni del triennio; all'estero massimo 7 gg. per gli alunni del triennio per favorire il potenziamento di conoscenze paesaggistiche e culturali attraverso l'esperienza diretta per abituare al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio artistico dell'umanità.

ATTIVITÀ STUDENTESCHE

Sono promosse dagli organi collegiali della scuola anche su proposta di studenti e docenti.

Esse sono finalizzate a favorire la socializzazione e la formazione di una coscienza comune da parte degli alunni, a facilitare i rapporti ed i contatti con il mondo esterno, a sviluppare capacità di organizzazione e di progettazione; si svolgono di norma fuori del normale orario di lezione.

PIETRADEFUSI--FRIGENTO

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

Per una efficace offerta formativa in funzione dei bisogni degli alunni, dei docenti, del personale A.T.A. dei genitori e del territorio la scuola deve saper progettare e realizzare una efficiente organizzazione in riferimento:

- alle risorse;
- al funzionamento degli OO. CC;
- alla didattica;
- alle strutture amministrative;
- alle strutture tecniche e di collaborazione scolastica.

L'organizzazione gestionale delle risorse, della didattica e dei servizi poggia su un sistema di funzioni e di responsabilità che trova nel Collegio dei Docenti, nel Dirigente Scolastico e nei consigli di classe la sua fonte di emanazione e nel Consiglio di Istituto e nei servizi amministrativi la sua convergenza.

Risorse

La scuola dell'autonomia funziona solo se sa utilizzare tutte le risorse interne e del territorio che collaborando in sinergia contribuiscono a potenziare, a migliorare e rendere efficiente l'offerta formativa.

RISORSE UMANE

◆ IL DIRIGENTE SCOLASTICO

È responsabile della organizzazione della scuola, della contrattazione decentrata, dei rapporti con il territorio, della programmazione e del piano dell'offerta formativa e del raggiungimento dei suoi obiettivi.

◆ DOCENTI

Sono responsabili della pratica didattica insegnamento-apprendimento. Organizzano la gestione del tempo scuola in riferimento alle attività curricolari, di ricerca e di sperimentazione, delle attività dentro e fuori aula.

◆ ALUNNI

Sono i veri protagonisti della scuola, alla loro formazione è finalizzata l'attività scolastica curricolare ed extra-curricolare. Collaborano alla elaborazione del piano dell'offerta formativa, partecipano ai consigli di classe, al consiglio d'istituto, organizzano le assemblee studentesche di classe e di istituto, progettano e realizzano attività fuori aula.

◆ PERSONALE ATA

I diversi profili professionali del personale ATA assicurano la gestione amministrativa della scuola, la collaborazione alle attività programmate e provvedono alla manutenzione dei locali.

◆ I GENITORI

I genitori raccordano la scuola al territorio, partecipano ai consigli di classe e al consiglio di istituto, alla elaborazione del piano dell'offerta formativa, collaborano con la scuola nella realizzazione di progetti e attività programmate.

1 RISORSE FINANZIARIE

• FONDI MINISTERIALI:

- Per l'istituzione scolastica
- Per la sperimentazione dell'autonomia
- Per gli I.D.E.I.
- Per le attività di formazione del personale

•FONDI EUROPEI, FONDI REGIONALI PROVINCIALI E COMUNALI.

- Per progetti speciali

- Attività particolari

- TASSE SCOLASTICHE

2 RISORSE STRUTTURALI

Sede scolastica di Pietradefusi – sede scolastica di Frigento - sede fondazione Pascucci in Dentecane.

3 RISORSE STRUMENTALI

- Aule

- laboratori: informatica, linguistici; – scientifico

- auditorium

- biblioteca

- palestra

- aula C.I.C. aula multimediale.

BIBLIOTECA

Istituto Magistrale Statale

“G. Della Valle” di Frigento

Orario di apertura

Venerdì - dalle 11.05 alle 11.55 –

prof.ssa Cappuccio Giovanna.

Liceo classico Pietradefusi

Orario di apertura

Venerdì - dalle 11.05 alle 11.55 –

prof.sse G. Di Benedetto e C. Iandolo.

LABORATORI

I laboratori di informatica, di Fisica, di Scienze e di lingue funzioneranno secondo la programmazione didattica dei docenti.

4 RISORSE ISTITUZIONALI

Comuni del bacino di utenza della scuola di Pietradefusi e di Frigento – Provincia di Avellino – Regione Campania – Università della Campania – A.S. L. della Provincia di Avellino – fondazione del territorio “ Pascucci e Ambrosino” Pro Loco – Ministero della Pubblica Istruzione.

5 RISORSE LEGISLATIVE

Leggi nazionali a sostegno dell'autonomia – CCNL e CCNI – leggi europee a sostegno della dimensione europea della educazione – leggi regionali per il diritto allo e alle attività culturali.

6 P. O. F. E PROGETTI SCOLASTICI.

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali opereranno nel rispetto dei decreti delegati, del C.C.N.L. Comparto scuola, del Regolamento d'Istituto e della Carta dei Servizi.

Gli organi collegiali della scuola sono:

- Il collegio dei docenti
- Il consiglio di classe
- Il consiglio d'istituto
- La giunta esecutiva

Collegio dei docenti

Al collegio dei docenti il regolamento sull'autonomia affida la progettazione curricolare ed integrativa. All'interno del collegio dei docenti funzionano tre commissioni:

- Commissione P.O.F
- Commissione acquisti
- Commissione elettorale
- Commissione di valutazione del servizio

Commissione P.O.F

Docenti funzioni strumentali:

Proff. Pietradefusi

Capone Anna Maria: Educazione alla salute

Lombardi Concetta: Accoglienza, orientamento

Musto Giuseppina: Orientamento universitario

Ventura Loredana: Servizio agli alunni e famiglie

Cantillo Oreste: Viaggi di istruzione

Proff. Frigento

Aufiero M. Teresa: Gestione POF

Famiglietti Carmine: Utilizzo nuove tecnologie

Savignano Ernesto: Servizio agli alunni e famiglie

Gioioso Paola: Attività di continuità educativa

D'Aiuto Sandra: Orientamento e rapporti con Enti

Commissione acquisti:

Zeppa Teresa, Famiglietti Carmine, Savignano Ernesto, Pizzano Antonio.

Commissione elettorale:

De Santis Ciriaco, Musto Ilaria, Amore Clementina, Di Stefano Miriam

Commissione di valutazione del servizio:

Effettivi: Puzo Franchina, Gioioso Paola, Supplente: Savignano Ernesto

DOCENTI TUTOR per abilitandi e in prova

Prof. Lombardi Concetta tutor

Prof. Ventura Loredana tutor di

Prof. Zeppa Teresa tutor

Prof. Musto Giuseppina

Prof. Capone Anna Maria

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il COLLEGIO DEI DOCENTI è presieduto dal Dirigente Scolastico.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Virgilio Iandiorio

DOCENTI

PIETRADEFUSI

Capone Anna Maria

Caruso Pellegrino

De Pascale Giuseppe

De Santis Ciriaco

Di Benedetto Giuseppina

Filippone Patrizia

Gnerre Emilia

Lombardi Concetta

Musto Giuseppina

Puzo Franchina

Ventura Loredana

Zeppa Teresa

Caso Giuseppina

Iandolo Claudia

Principe

Di Gregorio Antonio

Zarro Maria

FRIGENTO

Aufiero Maria Rosa

Cappuccio Giovanna

Cipriano Rosa

D'Aiuto Giovanna

Esposito Antonio

Famiglietti Carmine
Gioioso Paola Giuseppina
Graziosi Francesco
Guarino Anna Lisa
Guarino Giuseppina
Guerriero Gerarda
Mele Elena
Noviello Maria
Pacini Antonio W.
Savignano Ernesto
Pizzano
Pisano

CONSIGLI DI CLASSE

In conformità alle indicazioni del Collegio dei Docenti promuovono e programmano le attività didattiche, le procedure di verifica e di valutazione, le attività fuori aula. Ogni consiglio ha un docente co-ordinatore nominato dal Collegio dei Docenti che organizza e coordina tutte le attività della classe.

Pietradefusi

Coordinatori di classe:

Sezione A

Classe IV : prof.ssa Grita Giovanna G.

Classe V : prof.ssa Loredana Ventura

Classe I : prof.ssa Anna Maria Capone

Classe II : prof.ssa Giuseppina Musto

Classe III : prof. Di Gregorio Antonio

Sezione B

Classe IV: prof.ssa Lombardi Concetta

Classe V: prof.ssa Santoro Bernadette

Classe I: prof.ssa Giuseppina Di Benedetto

Classe II: prof.ssa Iandolo Claudio

Classe III: prof.ssa Zarro Maria

Frigento

Coordinatori di classe:

Sezione A

Classe II : prof.ssa Guerriero Gerardina

Classe III : prof.ssa Maria Teresa Aufiero

Classe IV : prof.ssa Pizzano Gerarda

Classe V : prof.ssa Giovanna Cappuccio

Sezione B

Classe I: prof.ssa Paola Gioioso

Classe II: prof.ssa Maria Noviello

Classe III: prof.ssa Guarino Giuseppina

Classe IV: prof. Ernesto Savignano

Classe V: prof. Francesco Graziosi

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il consiglio di istituto ha il compito di approvare il piano dell'offerta formativa, definisce gli indirizzi generali e di impiego delle risorse umane e finanziarie della scuola.

Dirigente Scolastico

Virgilio Iandiorio

Docenti

Guarino Anna Lisa

Lombardi Concetta

Savignano Ernesto

Ventura Loredana

Famiglietti Carmine

Capone Anna Maria

Componente genitori

Di Benedetto Giuseppina

Carifano Michele

De Cristofaro Massima

Componente alunni

Fideleo Antonio

Sateriale Daniela

Cipriano Michele

Componente A.T.A.

Fasulo Maria Grazia

ASSEMBLEA DELLE STUDENTESSE E DEGLI
STUDENTI

Gli studenti si riuniscono in assemblee di classe e di istituto, in esse discutono dei problemi della scuola, progettano e programmano le attività previste dal DPR. 567/96. Le

assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica alla vita scolastica.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

I genitori possono riunirsi in assemblee di classe e di istituto per discutere dell'andamento didattico-organizzativo della scuola e formulare proposte.

FUNZIONI STRUMENTALI

PIETRADEFUSI

Proff. : Area servizio agli alunni, rapporti scuola famiglia, attività fuori aula;

Capone Anna Maria: Area educazione alla salute, alla pace e alla legalità, collaborazione attività fuori aula;

Lombardi Concetta: Area continuità, accoglienza;

Musto Giuseppina: Area gestione P.O.F., attività curricolari e progetti;

Ventura Loredana: Area gestione P.O.F. attività fuori aula, extracurricolari;

Zeppa Teresa: Area orientamento, rapporti con il territorio.

Referente coordinatore viaggi d'istruzione: Prof. Oreste Cantillo.

FRIGENTO

Prof.ssa Aufiero Maria Teresa: Coordinamento e gestione del P.O.F. e della progettazione curricolare ed extracurricolare;

Prof. Famiglietti Carmine: Utilizzo delle nuove tecnologie e produzione di materiali didattici per alunni e docenti;

Prof. Savignano Ernesto: Interventi e servizi per gli alunni e coordinamento dei rapporti scuola-famiglia;

Prof.ssa Guarino Anna Lisa: Coordinamento e gestione delle attività di continuità e di orientamento e rapporti con Enti.

Referente coordinatore viaggi d'istruzione: Prof. Savignano Ernesto

Tutor anno di prova: Prof. Graziosi Francesco

RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

INFORMAZIONI GENERALI

(rapporti scuola-famiglia)

Il Dirigente scolastico riceve tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

La segreteria è aperta:

- al pubblico tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 12.00;
- ai docenti dalle ore 10.30 alle ore 13.30 dal lunedì al sabato e, per la sede di Pietradefusi dalle anche dalle ore 16.00 alle ore 18.00 dal lunedì al giovedì;

□ agli allievi dalle ore 8.00 alle ore 8.30 e dalle ore 13.30 alle ore 14.00 dal lunedì al sabato e, per la sede di Pietradefusi, dalle ore 16.-00 alle ore 18.00 dal lunedì al giovedì. I docenti assolvono all'obbligo dell'informazione alle famiglie su appuntamento e con due incontri-colloqui periodici pomeridiani da tenersi prima delle due interruzioni più lunghe dell'attività didattica (festività natalizie e pasquali).

Il calendario degli incontri è comunicato con apposita circolare all'inizio dell'anno scolastico .

I genitori degli alunni saranno informati sull'andamento didattico dei figli con le pagelle del primo quadrimestre e con la pubblicazione dei risultati finali. Per gli studenti che registreranno risultati negativi le famiglie saranno informate prima della pubblicazione dei risultati.

Per gli alunni promossi con debito scolastico la scuola provvederà ad inviare comunicazione scritta alle famiglie.

I genitori saranno inoltre informati tempestivamente dai coordinatori dei consigli di classe del profitto negativo e delle assenze frequenti dei figli, le quali possono compromettere il regolare svolgimento delle lezioni e il conseguimento degli obiettivi educativi e formativi fissati nel POF.

Per quanto non previsto dal P.O.F. si fa riferimento alla Carta dei Servizi e al Regolamento di Istituto.

CALENDARIO ATTIVITA' DIDATTICHE

Orario Inizio delle Attività: 15.30

COLLEGI

- 5 Settembre lunedì
- 14 ottobre venerdì
- 19 dicembre lunedì
- 27 febbraio lunedì
- 19 maggio venerdì
- 15 giugno giovedì

RECUPERO PER ANTICIPO ANNO SCOLASTICO

- 31 Ottobre lunedì
- 14 febbraio martedì
- aprile (fiera)

COLLOQUI CON LE FAMIGLIE

- 13 dicembre martedì ginnasio

- 14 dicembre mercoledì liceo
- 14 marzo martedì ginnasio
- 16 marzo mercoledì liceo

CONSIGLI DI CLASSE

- 7 settembre mercoledì corso A
- 8 settembre giovedì corso B
- 25 ottobre ginnasio
- 26 ottobre liceo corso A
- 27 ottobre Liceo corso B
- 5 dicembre lunedì Ginnasio
- 6 dicembre martedì Liceo Corso A
- 7 dicembre mercoledì Liceo Corso B
- 2 febbraio giovedì Corso A
- 3 febbraio venerdì Corso B
- 28 marzo martedì Corso A
- 29 Marzo mercoledì Corso B
- 4 maggio giovedì Corso A
- 5 maggio venerdì Corso B
- 12 giugno lunedì Corso A
- 13 giugno martedì Corso B

Documento finale III classi: 12 maggio Venerdì Corsi A e B

FORMAZIONE DELLE CLASSI e ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI

Nella formazione delle classi iniziali si terrà conto prioritariamente dell'indirizzo scelto dall'alunno e dei nuclei di provenienza.

I docenti saranno assegnati alle classi privilegiando il criterio della continuità didattica; qualora non sia possibile per ovvii motivi assicurare la continuità didattica, si adotterà il criterio della maggiore anzianità sempre che il capo d'Istituto, discrezionalmente, per accertati motivi di ordine didattico o di incompatibilità, non disponga diversamente.

L'orario di servizio del personale docente ed A.T.A. e le attività funzionali all'insegnamento ed aggiuntive restano regolati dalle norme contenute nel contratto collettivo nazionale del comparto scuola.

L'orario delle lezioni ha subito una riduzione razionale per cause di forza maggiore non dipendenti dalla didattica ma dai mezzi pubblici di trasporti extra-urbano e dal forte pendolarismo.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Gestione amministrativa del personale – gestione PAGINA 92 DI 103
finanziaria e contabile – gestione alunni – gestione archivio e protocollo – gestione del patrimonio e del magazzino - gestione dei progetti

Pietradefusi

D.S.G.A: Guarino Maria Amorosa

Assistente Amministrativo :

Amore Clementina

Mottola Giuseppina

Pascucci Elvira

Enza Annichino

Frigento

Assistente Amministrativo :

Cipriano Ermanno

SERVIZI DI CONDUZIONE DEI LABORATORI

Assistente Tecnico

Pietradefusi

- Pizzano Antonio

Frigento

-Ciriaco Cipriano

SERVIZI DI COLLABORAZIONE SCOLASTICA

Sorveglianza degli alunni – sorveglianza dei locali scolastici – supporto amministrativi e didattico – pulizia dei locali – servizio di custodia.

Collaboratori Scolastici

Cefalo Claudio

Fasulo Maria Grazia

Losanno Enzo

Ricciardi Michele

Di Rienzo Pasqualina

AREA DELLA VALUTAZIONE

INDICATORI

La valutazione è un momento essenziale dell'attività didattica, non solo come verifica delle conoscenze acquisite ma anche in funzione della crescita culturale ed umana degli alunni.

La valutazione riguarda in generale non solo l'apprendimento degli alunni ma anche l'offerta della scuola e la sua realizzazione. Serve a verificare:

- la partecipazione degli alunni alle attività della scuola;
- l'impegno e lo studio profuso;
- il livello di partecipazione e le capacità di giudizio.

Vanno a tal fine valutati e contribuiscono alla formulazione del voto nelle singole discipline le attività curriculari, le attività dei progetti, e le attività fuori aula. In tale direzione, il processo valutativo non è mero accertamento delle sole conoscenze acquisite nelle discipline, ma è processo:

- volto a cogliere e promuovere anche le risorse individuali;
- strumento capace di rimuovere ostacoli di carattere cognitivo, affettivo e motivazionale,
- mezzo di conoscenza di vario aspetto dell'attività scolastica degli alunni
- valorizzazione dei diversi stili cognitivi.

La valutazione deve tener conto altresì:

- della differenziazione dei modi di apprendimento
- dell'atteggiamento degli alunni in termini di partecipazione al dialogo educativo
- di interesse verso le materie
- della disponibilità alla collaborazione.

La valutazione deve

- sviluppare negli alunni il senso di autostima
- favorire la motivazione all'apprendimento
- orientare l'approfondimento verso le

discipline per le quali gli alunni presentano maggiore propensione.

Tenuto conto della tipologia di studi, degli obiettivi programmati, del livello di tutti gli alunni, saranno utilizzate le seguenti modalità di verifica, applicate in riferimento allo specifico delle diverse discipline:

- interrogazione articolata sulle singole tematiche e sull'intera unità di lavoro;
- interventi brevi degli alunni sulle tematiche proposte;
- temi tradizionali ed esercitazioni di scrittura;
- traduzione con analisi del testo;
- questionari.

La valutazione è un elemento fondamentale, in quanto finalizzata a cogliere il processo di crescita globale degli alunni, delle modalità di apprendimento, nonché delle competenze

specifiche delle singole discipline. Essa deve basarsi su elementi di scientificità al fine di costituire punti di riferimento comune per tutti i docenti;

pertanto:

- la valutazione non è un fatto episodico ma emerge da un'analisi sistematica della crescita in itinere dell'alunno;
- è in rapporto continuo con le programmazioni e gli obiettivi programmati delle singole discipline, in relazione ai livelli della classe, alle possibilità reali di ogni singolo alunno;
- è in funzione non solo alla crescita degli alunni, ma serve come controllo e verifica delle scelte didattiche, educative, delle metodologie di lavoro.

Nella valutazione i docenti terranno conto di quanto proposto nelle singole programmazioni disciplinari, unitamente ai seguenti parametri trasversali:

- conoscenza dei contenuti;
- capacità di organizzare un discorso logico e coerente;
- capacità dialettica e proprietà di linguaggio;
- capacità di fare collegamenti e di utilizzare gli argomenti con valutazioni personali e critiche;
- progresso rispetto ai livelli di partenza;
- continuità e diligenza;
- impegno, partecipazione e senso di responsabilità.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO SCOLASTICO

L'Istituto verifica annualmente le proprie attività con le seguenti modalità:

Relazioni finali dei docenti, dei coordinatori delle attività didattiche e degli organismi dell'Istituto finalizzate alla verifica e alla valutazione del prodotto scolastico secondo i seguenti indicatori rapportati alle previsioni:

- ore di lezione effettive;
- frequenza degli alunni;
- tempo dedicato alle attività non curricolari;
- partecipazione degli alunni alle attività curricolari;
- rapporto tra conseguimento obiettivi e scala numerica dei voti;
- numero prove effettuate per quadrimestre;
- revisione degli elaborati;
- media delle ore di studio giornaliera in rapporto con le attività curricolari;
- attività di recupero e sostegno attuate;
- comunicazioni alle famiglie;

- accesso alle strutture e agli strumenti;
- tasso di abbandono e di ripetente.
- rilevazione dati mediante questionari rivolti al personale scolastico, agli studenti e ai genitori per migliorare il servizio scolastico.

Per quanto non previsto esplicitamente nel POF si fa riferimento al regolamento d'Istituto ed alla normativa vigente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Virgilio Iandiorio

Allegati

Carta dei servizi

Regolamento d'Istituto

Regolamento di disciplina

Regolamento viaggi d'istruzione

Organo di garanzia interno

Organigramma personale docente con funzioni ed incarichi

Organigramma personale A.T.A. con funzioni ed incarichi

Organigramma Consiglio d'Istituto

Piano annuale delle attività

Pietradefusi 10/11/2010

Il Dirigente Scolastico
Prof. Virgilio Iandiorio